

ALLA MEDIA MOROSINI

Una nuova porta e un cambio di serratura La palestra torna accessibile alle bimbe

Avviata a soluzione la vicenda della palestra della scuola media Morosini-Sansovino negata a un corso di ginnastica ritmica frequentato da bambine tra i 6 e i 9 anni. Il corso, gestito dall'associazione Harmonia, in base a convenzione con la Municipalità avrebbe dovuto svolgersi nella palestra della scuola il lunedì, il mercoledì e il venerdì. All'origine del rifiuto c'era la presenza di corsi di italiano, rivolti prevalentemente ad extracomunitari, in altri locali dell'istituto e perciò era stata ritenuta «inopportuna la contemporaneità tra attività rivolte a un pubblico adulto e attività che interessano bambine e bambini dai 6 ai 9 anni», come aveva scritto il preside della scuola, Alberto Solesin, alla Municipalità il 22 settembre scorso. Ma, come spesso avviene, le soluzioni semplici possono risultare le migliori.

«Ho avuto un lungo incontro con il preside che si è dimostrato persona molto

L'attività di ginnastica era stata negata perché nei locali vicini si tenevano corsi per adulti stranieri

ragionevole e disponibile ad ospitare i corsi a fronte di alcuni piccoli interventi sulla struttura - spiega il consigliere di Municipalità Sebastiano Costalonga che aveva presentato un'interrogazione sull'argomento - tra cui l'installazione di una porta tra la palestra frequentata dalle bambine e il mezzanino dell'istituto dove si tengono i corsi di italiano, la posa di un corrimano sulla scala che conduce ai bagni del mezzanino, una nuova serratura al portone d'ingresso della scuola per permettere ai frequentanti dei corsi di italiano di accedere da lì

e non dall'uscita di emergenza, concomitante con la palestra». Un secondo incontro si è tenuto ieri tra il preside e il presidente della Municipalità Enzo Castelli. Restano degli intoppi burocratici sulla messa a bilancio dei lavori - alcuni dei quali erano stati previsti e poi espunti dal bilancio 2008 - ma Castelli si è detto fiducioso che si tratti di problemi superabili.

Pierluigi Tamburrini

